



# COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 00108980830

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>30</u> Del Reg. Anno 2011 Data <u>16/09/2011</u>	OGGETTO: Ordine del giorno di protesta e di proposta sulla manovra finanziaria del Governo.
--	---

L'anno duemilaundici il giorno sedici del mese di settembre con inizio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta stra ordinaria <sup>urgente</sup> che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo		X
RIGENERATI Giuseppe	X	
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo		X
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
BONINA Antonino		X
MAUROTTO Michela	X	
PRESTIPINO Emanuele		X
GIULIANO Catia		X
TAVIANO Gabriele	X	
TRAVIGLIA Francesco	X	
LEMBO Filippo	X	

Assegnati n. <u>15</u> In carica n. <u>15</u>	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:	Presenti n. <u>10</u> Assenti n. <u>05</u>
--	---	---

Il Sig. CORTOLILLO Dr. Francesco P. nella qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario comunale Sig. Nina D;ssa SPICCIA La seduta è pubblica

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: SAITTA E GERMANELLI

## ORDINE DEL GIORNO

### DI PROTESTA E DI PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO

#### **Il Consiglio Comunale del Comune di Sant'Angelo di Brolo ( ME)**

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n.138 del 2011 in corso di approvazione in Parlamento.

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inadeguate alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata la spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine:

- che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale e che, in particolare, per il nostro Comune dovranno essere sacrificati o gravemente colpiti servizi fondamentali .

- che questo Comune ha aderito alla protesta indetta dall'ANCI, in particolare alla mobilitazione del 15 settembre, riconsegnando al Prefetto la delega su anagrafe e stato civile ed aperto le porte del Comune alla cittadinanza dando notizie sulle conseguenze delle manovre finanziarie sui bilanci dei comuni e sugli effetti sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini.

TUTTO CIO' PREMESSO

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI SANT'ANGELO DI BROLO

1. **Sostiene** tutte le altre iniziative promosse dall'Anci, di cui all'ODG approvato dal direttivo nazionale della Associazione l'8 settembre 2011.
2. **Impegna** la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che ancora oggi impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica.
3. **Invita** tutte le amministrazioni dei comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario: comuni – province – regioni – stato.
4. **Appoggia** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
  - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
  - b) Piano di risanamento e stabilità
  - c) Piano di investimenti per la crescita.

Interviene il Sindaco il quale rappresenta il forte disagio che si è venuto a creare all'interno delle autonomie locali, con l'approvazione delle recenti manovre finanziarie del Governo, stante che i Comuni sono le uniche istituzioni vicine ai cittadini. Fa rilevare che i Sindaci, in particolare dei piccoli Comuni, stanno manifestando il proprio dissenso alle restrizioni delle manovre e che anche il Comune di Sant'Angelo ha aderito alla protesta indetta dall'ANCI. Continua dicendo che simbolicamente per protesta sono state rassegnate per un giorno da parte dei Sindaci al Prefetto le deleghe di anagrafe e stato civile. Ritiene che la politica economica attuata in questi anni non sia stata corretta ed esprime forte dissenso perché sostiene che se si tolgono gli aiuti al terziario, anzi lo si grava di maggiori oneri ed imposte, l'economia soprattutto siciliana che si basa su piccole imprese verrà ad essere fortemente danneggiata. Per quanto attiene la Pubblica Amministrazione ritiene che non si riuscirà a sopperire ai servizi che oggi si rendono con grande sacrificio: " resterà solo deficit, lacune e aree vulnerabili" .

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la superiore proposta di deliberazione così come illustrata dal Sindaco;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata e seduta dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti su n.15 assegnati ed in carica;

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno di protesta e di proposta sulla manovra finanziaria del Governo che si intende integralmente trascritto ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

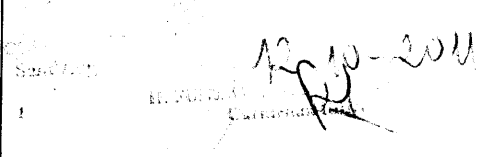


I presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

	<p style="text-align: center;"><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,</p> <p style="text-align: center;"><b>C E R T I F I C A</b></p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE                      IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
---	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al \_\_\_\_\_  
S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal \_\_\_\_\_ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE